



COPIA

in Amministrazione Straordinaria
ex art. 30 D.Lgs. 270/99

ATTO DI COSTITUZIONE IN MORA

IAL CISL Piemonte in amministrazione straordinaria, C.F. 80005770054 e P.IVA 01097220055, con sede in Torino, Via Cernaia n. 30, in persona del Commissario Straordinario Antonio D'Addario (di seguito anche "Procedura")

espone che

- con sentenza 3 giugno 2009 (R.G. A.S. n. 1/09), il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza di IAL CISL Piemonte, ai sensi del D. Lgs. 270/1999;
- sulla base dei riscontri effettuati, e con riserva di ulteriori approfondimenti, è stata rilevata l'esistenza di molteplici comportamenti illeciti (attivi ed omissivi) da parte di componenti degli Organi sociali di IAL CISL Piemonte, e di soggetti con funzioni di controllo, che hanno arrecato ingenti pregiudizi all'ente ed ai suoi creditori;
- la complessità delle indagini non consente ancora, ad oggi, di enucleare l'intero insieme di tali condotte illecite poste in essere dagli Organi sociali di IAL CISL Piemonte (per le quali la Procedura formula ogni più ampio diritto di integrare e circostanziare le pretese), tuttavia è possibile individuare atti senza dubbio meritevoli di censura, quali, tra l'altro:
 - a) la ripetuta rappresentazione della situazione patrimoniale della società caratterizzata da non consentite, non corrette ed anzi ad illecite sopravvalutazioni degli elementi costituenti l'attivo (con riferimento, tra l'altro, ai crediti per saldi di rendicontazione in realtà negativi e sia per anomale capitalizzazioni di costi) e sottovalutazioni degli elementi costituenti il passivo, con la conseguenza che IAL CISL Piemonte ha illegittimamente continuato ad operare nonostante non ne ricorressero i presupposti e le condizioni, poiché versava da lungo tempo in stato di insolvenza;
 - b) il ritardo nell'assumere i doverosi provvedimenti conseguenti allo stato di insolvenza dell'ente e la prosecuzione, per anni, dell'attività dello stesso così da comportare rilevante aggravamento del dissesto, omettendo tra l'altro il versamento di cospicui importi dovuti per imposte e contributi previdenziali;
 - c) le molteplici operazioni poste in essere benché, già ad una valutazione *ex ante*, fosse evidente la loro illiceità e comunque la dannosità per l'ente, nel novero delle quali rientrano:

- (i) le operazioni concluse da IAL CISL Piemonte con Telecom Italia S.p.A., ECS International S.p.A., Teleleasing S.p.A. e altri soggetti (alcuni dei quali allo stato ancora ignoti), attraverso le quali - deviando dallo schema causale tipico dei contratti di noleggio o di leasing (negozi principalmente utilizzati - si è dato luogo a forme contrattuali che non rappresentavano la realtà delle operazioni (spesso meri finanziamenti a favore di IAL CISL Piemonte, in un periodo in cui l'ente non solo si trovava in grave squilibrio patrimoniale, ma anche in estrema difficoltà finanziaria, e comunque in stato di insolvenza), così anche dissimulando (o contribuendo a dissimulare) lo stato di insolvenza e comunque contribuendo ad aggravare il dissesto e a ritardare il manifestarsi dello stato di insolvenza;
- (ii) l'operazione IALSERVICE S.r.l. - effettuata in un periodo in cui l'ente non solo si trovava in uno stato di effettivo grave squilibrio patrimoniale, ma anche in estrema difficoltà finanziaria e comunque in stato di insolvenza - attraverso la quale è stato ceduto un ramo d'azienda ad una società appositamente costituita, e partecipata in misura preponderante dallo stesso ente poi dichiarato insolvente, per un corrispettivo di 5.000.000,00 di euro (esorbitante rispetto al valore del ramo d'azienda stesso e che ha permesso l'illecita iscrizione in bilancio di apparente sopravvenienza attiva di quasi 5 milioni di euro), da corrispondersi da parte di IALSERVICE s.r.l. in misura rateale (ma comunque nell'impossibilità, chiara *ab origine*, di adempimento da parte dell'obbligato), così che l'operazione ha ulteriormente dissimulato lo stato di insolvenza, ritardandone la manifestazione, e comunque aggravando il dissesto; la parte rateizzata del corrispettivo (la grandissima parte) è stata poi oggetto di parziale anticipazione bancaria, così che l'ente ha ricevuto - per mezzo di tale ulteriore non lecita operazione - mezzi finanziari che hanno a loro volta consentito di dissimulare ulteriormente lo stato di insolvenza, ritardandone la manifestazione e consentendo all'ente di proseguire nella sua attività e, anche per questa via, aggravando ulteriormente il dissesto.

In considerazione delle circostanze sopra esposte, e dei fatti che dovessero venire accertati, nonché in ragione della molteplicità delle violazioni di legge e della loro evidente gravità, nonché dell'impossibilità di determinazione secondo diverso criterio, il danno patito dall'ente può essere quantificato allo stato in euro 53.336.208,65, pari all'ammontare dello stato passivo della Procedura.

Pertanto con il presente atto, a valere anche quale

atto di messa in mora e

interruzione della prescrizione

IAL CISL Piemonte in Amministrazione Straordinaria, in persona del Commissario Straordinario,

Vi invita

nella Vostra qualità di componenti degli Organi sociali di IAL CISL Piemonte o di soggetti con funzioni di controllo, a versare alla Procedura, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, complessivamente il summenzionato importo di euro 53.336.208,65, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

In mancanza, la Procedura sarà costretta ad attivarsi al fine di assumere ogni doverosa iniziativa volta ad ottenere l'integrale risarcimento del pregiudizio arrecato.

Torino, 30 maggio 2014

IAL CISL Piemonte
in amministrazione straordinaria
il Commissario Straordinario
Antonio D'Addario